

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE INTERDIOCESANO
"MONS. A. PECCI"
Matera

STATUTO

TITOLO I NATURA E FINALITÀ

Art. 1 - Nome e natura

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose Interdiocesano (in seguito nominato ISSR) "Mons. A. Pecci" di Matera promosso dalle Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo, Matera-Irsina, Acerenza, dalle Diocesi di Tricarico, Melfi-Rapolla-Venosa, è un'istituzione accademica ecclesiastica eretta ai sensi del can. 821 del Codice di Diritto Canonico dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (in seguito nominata CEC). E' collegato alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale (in seguito denominata PFTIM). L'ISSR è sostenuto dal punto di vista economico e di personale docente e non docente da tutte le Diocesi afferenti, nella misura esplicitamente concordata e indicata nel Regolamento del medesimo Istituto.

Art. 2 – Sede centrale e formazione a distanza

La sede dell'ISSR è a Matera, in Piazza Duomo 7, con polo FAD a Potenza, via R. Acerenza, 37. La Formazione sincrona a distanza (FAD) è organizzata secondo quanto previsto dalle "Norme sulla formazione sincrona a distanza" emanate dalla CEC.

Art. 3 – Finalità

§ 1 L'ISSR è al servizio della vita ecclesiale, avendo come fine costitutivo ed essenziale la formazione alle scienze religiose di operatori qualificati della vita ecclesiale e pastorale, con particolare attenzione al versante dell'evangelizzazione, dell'inculturazione della fede, dell'insegnamento della religione cattolica, dell'animazione cristiana della società, nell'ambito della missione propria della Chiesa.

§ 2 L'ISSR persegue i suoi fini attraverso la promozione del livello accademico-scientifico della formazione, svolta nella convinta adesione alla Tradizione e al Magistero della Chiesa. Tali finalità saranno perseguite attraverso accurati corsi, seminari di ricerca, convegni, pubblicazioni, attività volte all'approfondimento dei contenuti della dottrina cattolica, delle discipline filosofico-teologiche e delle conoscenze concernenti l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti.

Art. 4 – Normativa di riferimento

L'ISSR è retto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI del 29 luglio 2014, dal presente Statuto.

TITOLO II

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 5 – Comunità accademica e Governo dell'ISSR

§1 Tutte le persone che a titolo diverso partecipano alla vita dell'Istituto sono, ciascuno secondo la propria condizione e funzione, corresponsabili del bene dell'intera comunità accademica e contribuiscono al raggiungimento delle sue finalità.

§ 2 L'ISSR è governato da autorità comuni con la Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli, a cui esso è collegato, e da autorità proprie del medesimo Istituto:

- a) autorità comuni con la Facoltà sono: il Gran Cancelliere, il Preside ed il Consiglio di Facoltà.
- b) autorità proprie dell'Istituto sono: il Moderatore, il Direttore, il Vice-Direttore se nominato, ed il Consiglio d'Istituto.

Art. 6 - Il Gran Cancelliere

§ 1 Il Gran Cancelliere della PFTIM è l'Arcivescovo di Napoli *pro tempore existens*.

§2 Al *Gran Cancelliere* spetta:

- a) promuovere l'impegno scientifico e procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
- b) richiedere alla CEC l'erezione canonica di ciascun ISSR, presentandone lo Statuto per l'approvazione, nonché il Regolamento e la Convenzione tra Istituto e Facoltà per conoscenza;
- c) informare la CEC circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR.
- d) nominare il Direttore, scelto tra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio d'istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà e con il nulla osta del Moderatore.

Art. 7- Il Preside

Al *Preside* della Facoltà teologica spetta:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei Docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;
- b) partecipare, anche tramite un suo delegato, al Consiglio di Istituto dell'ISSR;
- c) regolare, assieme al Direttore, le questioni comuni;
- d) presiedere, direttamente o per mezzo di un suo Delegato, le sessioni per gli esami di laurea;
- e) presentare al Consiglio di Facoltà ogni anno informazioni e ogni cinque anni una relazione scritta sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla CEC.
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

Art. 8 - Il Consiglio di Facoltà

Al *Consiglio di Facoltà* spetta:

- a) esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b) esprimere il proprio giudizio circa l'idoneità dei Docenti stabili dell'ISSR in occasione della loro cooptazione e della loro promozione;
- c) esaminare ed approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
- d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- f) dare il parere per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g) proporre al Gran Cancelliere la sospensione dell'ISSR qualora esso risultasse inadempiente, da trasmettere alla CEC.

Art. 9 – La Commissione Episcopale

§ 1 La Commissione Episcopale è il supremo organo di governo dell'Istituto ed è composto da:

- a) l'Arcivescovo di Matera-Irsina, in qualità di Moderatore è il Presidente;
- b) i Vescovi delle Diocesi che hanno promosso l'Istituto;
- c) il Direttore dell'ISSR.

§ 2 Alla Commissione Episcopale può essere chiamato a partecipare il Segretario dell'Istituto, il quale funge da Segretario del Consiglio. Quando è assente, uno dei membri della Commissione Episcopale svolge l'ufficio di Segretario.

§ 3 Spetta alla Commissione Episcopale:

- a) esaminare e promuovere l'attività dell'Istituto in ordine alla sua natura e alle sue finalità;
- b) dare il nulla osta per la nomina del Direttore;
- c) sorvegliare l'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al Gran Cancelliere;
- d) approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR

§ 4 L'avviso di convocazione della Commissione Episcopale viene inviato dalla Segreteria su mandato del Presidente.

§ 5 La Commissione Episcopale si riunisce in seduta ordinaria una volta l'anno: all'inizio dell'attività dell'Istituto, e, in seduta straordinaria, ogni volta che, su proposta del Moderatore, si ritiene opportuno.

Art. 10 - Il Moderatore

§ 1 Il Moderatore dell'ISSR è l'Arcivescovo di Matera pro tempore.

§ 2 Il Moderatore ha la responsabilità dell'Istituto, ne promuove lo sviluppo e ne garantisce la comunione con le Chiese locali e con la Chiesa universale.

§ 3 A lui compete:

- a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b) nominare i docenti stabili – acquisito il parere favorevole della PFTIM – e gli altri docenti dell'ISSR, concedendo la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
- c) nominare il vice-Direttore di ciascun polo (ove attivato);
- d) revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, nei casi previsti;
- e) significare alla Facoltà le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- f) nominare l'Economista, il Segretario e il Bibliotecario dell'ISSR, sentito il parere del Direttore;
- g) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della Facoltà di Teologia e con il Direttore dell'ISSR;
- h) provvedere alla ricerca e alla qualificazione scientifica del corpo docente;
- i) esaminare, di concerto col Direttore, le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli studenti.

Art. 11 - Il Direttore

§ 1 Il Direttore dell'ISSR è nominato dal Gran Cancelliere fra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio d'istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà e con il nulla osta della Commissione Episcopale.

§ 2 In vista della sua nomina, il Consiglio d'Istituto elegge con votazioni distinte a maggioranza dei due terzi per le prime tre votazioni e assoluta dalla quarta, una terna di docenti stabili per la nomina del Direttore.

§ 3 Il Direttore dura in carica tre anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

§ 4 Al Direttore compete:

- a) rappresentare l'ISSR davanti alle Autorità civili, al Moderatore, alle Autorità della Facoltà;
- b) dirigere e coordinare l'attività dell'ISSR, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;
- c) convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto, del Collegio dei Docenti, del Consiglio per gli Affari economici, del Consiglio di Biblioteca, delle Commissioni di Studio e di lavoro costituite dal Consiglio d'Istituto;
- d) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;

- e) presentare al Moderatore il proprio motivato parere sulla nomina dell'Economo, del Segretario e del Bibliotecario;
- f) fornire le informazioni annuali al Preside e alla Commissione Episcopale e redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR, da presentare al Consiglio di Facoltà;
- g) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della Facoltà e con il Moderatore;
- h) esaminare le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli studenti, prospettando, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà.
- i) nominare i correlatori delle dissertazioni scritte conclusive degli studi, e le Commissioni per gli esami di Laurea.
- j) promuovere il collegamento dell'Istituto con le altre istituzioni culturali universitarie, civili ed ecclesiastiche, territoriali.

Art. 12 - Il vice-Direttore

§ 1 Il Moderatore nomina un vice-Direttore per ciascuna sede ove viene attivata la FAD, da scegliere tra i docenti dell'ISSR. Egli presiede, d'intesa col Direttore, alla organizzazione e al buon andamento delle attività didattiche del polo formativo ove viene attivata la FAD, con particolare riferimento alla applicazione delle Norme sulla FAD.

§ 2 Il Moderatore, sentito il parere del Direttore, può nominare un Vice-Direttore per la sede centrale, da scegliere tra i docenti stabili dell'Istituto. Il Vice-Direttore della sede centrale, se nominato, affianca il Direttore e lo sostituisce nell'ordinaria amministrazione, quando questi fosse temporaneamente assente o impedito. In caso di sede vacante, il Vice-Direttore, è tenuto a convocare, entro un mese, il Consiglio d'Istituto per la designazione del Direttore.

§3 Il Vice-Direttore, se nominato, per la sede ove viene attivata la FAD o per la sede centrale, dura in carica per tre anni, e decade al termine del mandato del Direttore che lo ha proposto.

Art. 13 - Il Consiglio d'Istituto

§ 1 Il Consiglio d'Istituto ha la responsabilità diretta e specifica dell'ISSR.

§ 2 Il Consiglio di Istituto è composto dal Direttore, dai vice-Direttori, da tutti i Docenti stabili e da due rappresentanti dei Docenti non stabili eletti per tre anni dai loro colleghi, dal Preside della Facoltà o da un suo Delegato, dal Moderatore o da un suo Delegato, da un rappresentante della Commissione episcopale, da due studenti ordinari eletti dall'assemblea degli studenti ogni anno, e dal Segretario con compiti di attuario.

Quando durante il mandato un componente eletto venisse a mancare, per qualsiasi motivo, subentra il primo dei non eletti.

§ 3 Partecipano alle riunioni del Consiglio d'Istituto, senza diritto di voto attivo e passivo, un delegato dei Vescovi o equiparati (eccettuato il Moderatore in carica) delle Chiese particolari non lucane che promuovono l'ISSR.

§ 4 Il Consiglio di Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza dei membri del Consiglio stesso. Le sedute hanno valore legale quando sono presenti almeno due terzi dei membri legittimamente convocati. In ogni seduta il Consiglio agisce e decide collegialmente, nell'ambito delle sue competenze, con voto deliberativo. Il Consiglio di Istituto decide con la maggioranza relativa dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti.

§ 5 Quando si tratta di questioni inerenti al corpo docente, eccettuato il caso della elezione della terna per la nomina del Direttore, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

§ 6 Spetta al Consiglio d'Istituto:

- a) regolare nelle sue linee generali l'attività accademica, tenendo conto degli orientamenti della Facoltà e delle proposte del Collegio plenario dei docenti e dell'Assemblea degli studenti;
- b) stabilire il piano di studi e il Regolamento dell'ISSR da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- c) designare la terna di Docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina del Direttore;
- d) proporre al Moderatore le nomine dei Docenti;

- e) prendere parte, nelle modalità previste dall'Istruzione sugli ISSR del 28 giugno 2008 e dalla Nota applicativa concernente i docenti stabili dell'ISSR del 29 luglio 2014 alla procedura per la nomina dei docenti stabili dell'ISSR;
- f) approvare la relazione quinquennale sulla vita e sull'attività dell'ISSR preparata dal Direttore.
- g) trattare gli eventuali casi di sospensione o allontanamento di un docente nonché determinare i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti, colpevoli di gravi infrazioni;
- h) designare i propri rappresentanti al Consiglio per gli Affari Economici e al Consiglio di Biblioteca;
- i) costituire la Commissione di qualificazione interna e riconoscimento e altre Commissioni di lavoro e di studio;
- j) approvare il Regolamento degli studenti e gli altri Regolamenti interni
- k) nominare il Direttore responsabile della Rivista *Studium Personae*.

TITOLO III DOCENTI

Art. 14 – I Docenti

§ 1 Tutti i *Docenti*, di qualsiasi categoria, devono sempre distinguersi per l'idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell'ISSR. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

§ 2 Coloro che insegnano nell'ISSR devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi*, da parte del Moderatore.

Art. 15 - Docenti stabili

§ 1 I Docenti si dividono in stabili, che si dedicano a tempo pieno allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e non stabili, che prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale. I docenti stabili possono essere ordinari o straordinari.

§ 2 Perché uno sia legittimamente cooptato tra i Docenti stabili, si richiede che egli:

- a) si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
- b) per le discipline ecclesiastiche e non ecclesiastiche sia fornito del congruo Dottorato;
- c) si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori adatti allo scopo dell'ISSR;
- d) dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche;
- e) si sia seguita la procedura prevista dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI.

§ 3 Per il passaggio di un docente stabile straordinario a docente stabile ordinario si segue la procedura prevista dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI.

§ 4 I Docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche, ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca, *secondo le disposizioni date dall'Autorità competente*.

§ 5 Nell'ISSR, che abbia il percorso quinquennale, i Docenti stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane.

Art. 16 – Docenti non stabili

§ 1 I Docenti non stabili si dividono in *Docenti incaricati, invitati, assistenti*. Essi devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

§2 I Docenti *incaricati, invitati e assistenti* sono nominati dal Moderatore dell'ISSR su proposta del Consiglio di Istituto.

I docenti del clero diocesano, i religiosi e i loro equiparati per insegnare nell'Istituto e per rimanervi devono avere il consenso del proprio Ordinario o Superiore.

§ 3 Ad un Docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre corsi. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

§ 4 Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente non stabile di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

§ 5 Per il passaggio di un docente non stabile a docente stabile straordinario si segue la procedura prevista dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI.

§ 6 Compete al Docente assistente collaborare con il Docente stabile di riferimento nell'insegnamento, nel lavoro seminariale, nello svolgimento degli esami, nella guida delle dissertazioni. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

Art. 17 – Collegio plenario dei Docenti

§1 I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'ISSR, compongono il Collegio plenario dei Docenti. Gli incontri del Collegio plenario dei Docenti sono finalizzati ad una valutazione della vita dell'ISSR, ad un aggiornamento delle prospettive dell'ISSR, ad una conoscenza reciproca dei Docenti.

§ 2 Il Collegio plenario dei Docenti elegge per tre anni a maggioranza relativa i propri rappresentanti - che possono essere riconfermati - in seno al Consiglio di Istituto ed agli altri Consigli previsti dal presente Statuto.

§ 3 Il Collegio plenario dei Docenti - convocato e presieduto dal Direttore - si riunisce almeno due volte l'anno.

Art. 18 - Libertà accademica

A tutti i membri del Corpo docente è riconosciuta una giusta libertà di ricercare, nonché di insegnare esprimendo con umiltà e coraggio la propria opinione nel campo in cui sono competenti, fatte salve le esigenze di istituzionalità e sistematicità che caratterizzano gli studi nell'ISSR.

Coloro che insegnano materie concernenti la fede e la morale sono consapevoli che tale compito va svolto in piena comunione con il Magistero della Chiesa e, in particolare, del Romano Pontefice.

Al fine di armonizzare meglio le esigenze scientifiche con le necessità formative e pastorali, i Docenti promuovano tra loro incontri di studio nei quali comunicare e confrontare le proprie ricerche e le proprie esperienze didattiche.

I Docenti si rendano disponibili al confronto e alla collaborazione con i docenti della Facoltà e degli altri Istituti ad essa collegati.

Art. 19 – Durata delle funzioni accademiche

§1 L'incarico di docente stabile termina con il raggiungimento del settantesimo anno di età. Ai Docenti stabili, che a motivo di assunzione di altro ufficio o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di Docenti emeriti. I Docenti non stabili, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d'istituto.

§ 2 I Docenti emeriti e i Docenti già incaricati possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

Art. 20 - Procedure di sospensione dall'attività accademica

§ 1 I Docenti dell'Istituto risultano sospesi da ogni attività e funzione, o privati dall'ufficio, nei seguenti casi:

- a) per sopravvenuta inabilità permanente, chiara e riconosciuta;
- b) per gravi motivi di ordine dottrinale, morale o disciplinare, non escluso il caso del plagio (*cf. art. 29,2*);
- c) per revoca dal Moderatore della *missio canonica* e dell'autorizzazione ad insegnare e, per i membri del clero diocesano, religiosi e loro equiparati, se per ritiro del consenso scritto del proprio Ordinario o Superiore.

§ 2 Nei provvedimenti di sospensione per motivi di inabilità, previo esame del caso tra il Direttore e il Docente stesso, qualora non si giungesse ad una composizione, il Consiglio di Istituto in seduta straordinaria, nella sola componente docente, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta, esprimerà un giudizio. Questo sarà comunicato per iscritto al Moderatore il quale emanerà un provvedimento del quale viene data comunicazione ufficiale al Preside della Facoltà.

§ 3 Nei provvedimenti di privazione dell'ufficio di un docente, per motivi dottrinali, morali o disciplinari, previo esame del caso tra il Direttore e il Docente stesso, si procederà nel modo seguente:

- a) qualora non si giungesse ad una composizione, la questione sarà trattata dal Consiglio d'Istituto in seduta straordinaria che, a scrutinio segreto e a maggioranza dei due terzi nelle prime tre votazioni e assoluta dalla quarta, esprimerà un proprio giudizio, che sarà comunicato per iscritto al Moderatore, il

quale provvederà ad adottare un provvedimento del quale verrà data comunicazione ufficiale al Preside della Facoltà;

b) nei casi più gravi o urgenti, al fine di provvedere al bene degli studenti e dei fedeli, il Moderatore procedendo d'intesa con il Direttore e con il Preside della Facoltà, può sospendere *ad tempus* il Docente, finché non sia concluso il procedimento ordinario.

§ 4 In tutti i provvedimenti di sospensione e di privazione dell'ufficio sarà sempre assicurato al Docente il diritto di esporre e difendere la propria causa, anche con la designazione di esperti in qualità di consulenti, e di appellarsi alla Facoltà e, in seconda istanza, alla Santa Sede per una definitiva soluzione della vertenza.

TITOLO IV STUDENTI

Art. 21 – Gli studenti

L'ISSR è aperto a tutti i *fedeli* - laici e religiosi - che, forniti di regolare titolo di studio, idonei per la condotta morale, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose. Esso deve essere in grado di assicurare un congruo numero di studenti ordinari, che ordinariamente non deve essere inferiore a 75 per il percorso quinquennale.

Art. 22 – Vari ordini di studenti

§ 1 Gli Studenti si dividono in *ordinari, straordinari, uditori e ospiti*. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina - in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami - come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'ISSR. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell'ISSR nei modi determinati dallo Statuto.

Art. 23 – Gli studenti ordinari

§ 1 Gli *Studenti ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni previste dal piano degli studi dell'ISSR, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti.

§ 2 Per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio triennale è necessario aver conseguito il titolo di studio medio-secondario valido per l'accesso all'Università di Stato; per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio magistrale è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze religiose. A discrezione del Direttore potrà essere richiesta allo Studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

§ 3 Gli studenti iscritti come ordinari presso l'ISSR non possono contemporaneamente iscriversi ad altre Università statali o private, o ad altri istituti accademici ecclesiastici.

Art. 24 – Gli studenti straordinari

§ 1 Gli Studenti *straordinari* sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, e sostenendone gli esami.

§ 2 Per essere iscritto come Studente straordinario è necessario che lo Studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Gli Studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.

§ 3 Il *curriculum* di detti studenti può essere valutato ai fini del passaggio a Studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'articolo 22.

Art. 25 – Gli studenti uditori o ospiti

§ 1 Gli studenti uditori sono coloro che, non volendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

§ 2 Gli studenti ospiti sono coloro che, non volendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto Superiore di Scienze Religiose.

§ 3 Gli studenti uditori o ospiti che in possesso del titolo prescritto chiedono di iscriversi come ordinari o straordinari possono ottenere la convalida dei corsi già frequentati e degli eventuali esami sostenuti.

Art. 26 – Gli studenti fuori corso

Gli Studenti che avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico successivo, vanno *fuori corso*.

La durata della iscrizione come fuori corso, la decadenza dagli studi, l'eventuale riscrizione ai corsi sono determinati dal Regolamento.

Art. 27 – Frequenza delle lezioni

Per poter essere ammessi agli esami è necessario che lo Studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline. Singole eccezioni verranno autorizzate dal Direttore.

Art. 28 - Riconoscimento degli studi compiuti

§ 1 Gli studenti provenienti da ISSR, eretti accademicamente dalla CEC, o da Istituti universitari ecclesiastici o statali, possono chiedere presentando la relativa documentazione, il riconoscimento degli studi compiuti presso i predetti istituti e la convalida degli esami sostenuti.

§ 2 Le istanze per la omologazione dei corsi e la convalida degli esami dovranno essere indirizzate al Direttore e saranno valutate dall'apposita Commissione di riconoscimento e omologazione nominata dal Consiglio d'Istituto e presieduta dal Direttore, attenendosi ai criteri indicati dalla Facoltà in conformità alle normative emanate dalla CEC.

Art. 29 - Partecipazione degli studenti alla vita dell'Istituto

§ 1 Gli studenti partecipano attivamente alla vita dell'Istituto ed alle attività che mirano a stimolare e far crescere il senso dell'appartenenza ecclesiale e del servizio alle Chiese locali. Essi possono associarsi per promuovere il dialogo con le Autorità e i docenti dell'Istituto, secondo le modalità previste dal presente Statuto e da un Regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto.

§ 2 L'assemblea degli studenti, composta da tutti gli studenti ordinari e straordinari, regolarmente iscritti all'Istituto, si riunisce almeno una volta all'anno per offrire indicazioni circa la vita e il governo dell'ISSR. All'assemblea partecipa il Direttore personalmente o tramite un suo delegato.

§ 3 Ogni anno l'Assemblea degli Studenti elegge a maggioranza relativa tra gli studenti ordinari due rappresentanti al Consiglio d'Istituto. Questi ultimi possono essere rieletti una sola volta consecutivamente. Ogni anno l'Assemblea degli Studenti elegge a maggioranza relativa tra gli Studenti ordinari un rappresentante al Consiglio per gli Affari Economici, uno al Consiglio di Biblioteca, e un rappresentante con funzioni di coordinamento per ogni anno di corso. Tutti i rappresentanti possono essere rieletti.

§ 4 Tutti gli studenti ordinari e straordinari possono essere chiamati a partecipare alle Commissioni costituite dal Consiglio d'Istituto.

§ 5 Gli studenti contribuiscono alla crescita dell'ISSR anche mediante la compilazione semestrale del questionario di soddisfazione della didattica.

§ 6 Tutti gli studenti eletti nel corso dell'assemblea annuale costituiscono la "Segreteria degli Studenti".

Art. 30 – Provvedimenti disciplinari

Per gravi infrazioni di ordine disciplinare, morale, non escluso il caso di plagio, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno studente, dopo aver consultato il Consiglio d'istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore.

TITOLO V OFFICIALI

Art. 31 – Gli Officiali

La vita dell'ISSR si avvale di alcuni Officiali: il Segretario, l'Economo, il Bibliotecario, coadiuvati da personale ausiliario addetto.

Art. 32 - Il Segretario

§ 1 Il *Segretario* è responsabile della segreteria dell'ISSR, ed è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un triennio, al termine del quale può essere riconfermato.

§ 2 Al Segretario spetta:

- a) eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b) ricevere e controllare i documenti degli Studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'ISSR, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli Studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- e) compilare l'annuario dell'ISSR, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- f) aggiornare e archiviare le documentazioni personali riguardanti Docenti e Studenti;
- g) gestire le informazioni e le comunicazioni (cartacee, telefoniche e telematiche);
- h) coordinare il personale ausiliario addetto dell'ISSR;
- i) curare e aggiornare la redazione dei registri contabili di "prima nota";
- j) redigere i verbali delle sedute del Consiglio di Istituto.
- k) predisporre gli atti preparatori per le riunioni collegiali e i lavori di Commissioni;
- l) partecipare al Consiglio d'Istituto con funzioni di attuario, redigendone gli atti;
- m) notificare, a mezzo di stalcio-verbale, le delibere del Consiglio di Istituto alle persone e agli organi interessati alla loro esecuzione;
- n) predisporre i dati sull'attività dell'Istituto, per la opportuna documentazione, per la relazione annuale e per la relazione quinquennale;
- o) curare la corrispondenza d'ufficio e il protocollo e l'opera di diffusione per la conoscenza dell'Istituto e delle sue attività;
- p) curare i rapporti con la Segreteria degli studenti.

Art. 33- L'Economo

§ 1 *L'Economo* cura la gestione economica ordinaria dell'ISSR, sotto la sorveglianza di un Consiglio per gli Affari Economici. E' nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un triennio, al termine del quale può essere riconfermato.

§ 2 All'Economo spetta:

- a) curare l'ordinaria gestione economica dell'ISSR, in stretto rapporto con il Direttore;
- b) avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono, in stretta collaborazione con il Segretario;
- c) curare periodicamente la redazione dei registri contabili (in accordo con il Segretario);
- d) predisporre il calcolo e il pagamento dei compensi per i Docenti in servizio;
- e) predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo annuale, accompagnato da una relazione sintetica indirizzata al Moderatore e al Direttore.
- f) partecipare in qualità di segretario al Consiglio per gli Affari Economici.

Art. 34 - Il Bibliotecario

§ 1 Il Bibliotecario ha il compito di seguire le attività della biblioteca dell'ISSR, coadiuvato nella gestione da un Consiglio di Biblioteca. E' nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un triennio, al termine del quale può essere riconfermato.

§ 2 Spetta al Bibliotecario:

- a) assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b) custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la biblioteca di strumenti adeguati, in stretto rapporto con l'Economo e il Direttore;
- c) presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste di nuova acquisizione;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito a Docenti e Studenti;
- f) presentare annualmente al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della biblioteca stessa.

Art. 35- Personale ausiliario

Gli ufficiali possono essere coadiuvati da personale ausiliario. Il *personale ausiliario* è composto da persone che, sia presso la sede centrale che nei poli formativi accademici, sono impiegate nella vita dell'ISSR, nello svolgimento di incarichi di segreteria, contabilità, catalogazione o altro. Il personale ausiliario è nominato dal Direttore, con l'assenso del Moderatore e, sentito, dell'Economo.

TITOLO VI ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 36 – Il curriculum degli studi

§ 1 L'ISSR offre un percorso accademico del primo e del secondo ciclo. Il primo ciclo ha la durata di tre anni di studio, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ciclo ha la durata di due anni di studio, per un totale di 120 crediti ECTS. Al termine dei cicli la Facoltà, che ha il compito di vigilare attentamente sul livello accademico e sul rispetto della Normativa, conferisce:

- per il primo ciclo, il grado accademico di “Baccalaureato o Laurea in Scienze religiose”;
- per il secondo ciclo, il grado accademico di “Licenza o Laurea magistrale in Scienze religiose”.

§ 2 Nel triennio sono trattate tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche, in modo tale che al titolo conclusivo di “Laurea in Scienze Religiose” corrisponda la completezza del percorso.

§ 3 Il biennio si articola in due indirizzi specialistici: *pedagogico-didattico* e *pastorale-catechetico-liturgico*. Possono essere attivati ulteriori indirizzi di specializzazione. Nel biennio vengono trattate soprattutto le discipline caratterizzanti l'indirizzo specialistico in modo tale che al titolo conclusivo di “Laurea Magistrale in Scienze Religiose” corrisponda la completezza del percorso.

§ 4 Altri corsi di formazione e aggiornamento possono essere attivati dall'Istituto per venire incontro alle esigenze delle Chiese particolari e del territorio.

Art. 37 – Piano degli studi

§ 1 In ottemperanza all'*Istruzione* della CEC, il piano degli studi del triennio prevede: gli insegnamenti di Storia della filosofia; Filosofia sistematica; Sacra Scrittura; Teologia fondamentale; Teologia dogmatica; Teologia morale; Teologia spirituale; Teologia Liturgica; Patrologia e Storia della Chiesa; Diritto Canonico. Il ciclo di studi si conclude con l'esame di grado.

§ 2 Il piano degli studi del percorso magistrale prevede, oltre alle scienze religiose, anche discipline concernenti le scienze umane e di indirizzo didattico e pastorale, quali: Teologia pastorale e Catechetica; Storia delle religioni e Teologia delle religioni; Psicologia, Sociologia e Filosofia delle religioni; Didattica generale e Didattica IRC; Teoria della Scuola e Legislazione scolastica; Psicologia e sociologia dell'educazione. Sono previste anche discipline integrative, complementari, opzionali e seminari, come sarà precisato nel Regolamento che presenterà il piano di studi dettagliato. Nel percorso magistrale ad indirizzo pedagogico-didattico lo studente è tenuto a sostenere il tirocinio formativo e orientativo alla professione di docente di IRC, per un totale di 12 ECTS, comprensivi di almeno 60 ore di tirocinio diretto e di 40 ore di tirocinio indiretto. Per le indicazioni sul tirocinio vedasi la Nota CEI del 23 luglio 2013. Il ciclo di studi si conclude con l'esame di grado.

Art. 38 - Gli esami

§ 1 Tutti gli insegnamenti impartiti presso l'Istituto, sia fondamentali che di indirizzo o opzionali, seminari, laboratori, tirocini, si concludono con una prova d'esame. Tale prova intende verificare le conoscenze, la capacità espositiva e critica e la competenza acquisita dal candidato nella disciplina studiata.

§ 2 Le prove d'esame nelle singole discipline possono essere orali o scritte a discrezione del docente, tenuto anche conto dell'interesse degli studenti.

§ 3 L'esaminatore competente per ogni disciplina è il docente della stessa. In caso di legittimo impedimento il Direttore può designare un altro docente dell'Istituto o una Commissione.

§ 4 Sono ammessi a sostenere la prova d'esame soltanto gli studenti che risultano ad essa regolarmente iscritti ed abbiano partecipato ad almeno due terzi delle ore di lezione assegnate alla relativa disciplina, seminario o laboratorio.

§ 5 Le prove d'esame sono pubbliche e si sostengono esclusivamente nelle aule o nei locali dell'Istituto.

§ 6 Le modalità di valutazione e le procedure per lo svolgimento degli esami e le verifiche, e per le prove finali richieste per il conseguimento del grado accademico, sono specificate nel Regolamento.

Art. 39 - Formazione permanente e ricerca

L'ISSR può programmare itinerari di formazione permanente per gli operatori pastorali, culturali, scolastici, insegnanti di religione, mediante corsi di aggiornamento, seminari di studio e di ricerca. Le iniziative possono concludersi con relative prove ed esami, per le quali l'Istituto rilascia regolare attestato.

L'ISSR cura la collana di studi e ricerche "Verso la Sorgente" e la rivista semestrale di scienze religiose "Studium Personae", di cui è Direttore un docente stabile nominato dal Consiglio d'Istituto, coadiuvato da un Comitato di redazione.

Art. 40 - Collaborazioni con altre istituzioni accademiche e centri di ricerca

§ 1 L'ISSR collabora in primo luogo con la PFTIM, con gli Istituti accademici ad essa collegati e con gli altri ISSR.

§ 2 L'Istituto è aperto a collaborazioni e riconoscimenti – secondo le disposizioni emanate dalla Facoltà - con Università e Facoltà ecclesiastiche, con altri Istituti Superiori di Scienze Religiose approvati dalla Conferenza Episcopale ed eretti accademicamente dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

§ 3 L'istituto è inoltre aperto a collaborazioni in convenzione con Istituti accademici, Università pubbliche e private e centri di ricerca civili.

TITOLO VII GRADI ACCADEMICI

Art. 41 – Gradi accademici

I gradi accademici di *Laurea in Scienze religiose* e *Laurea magistrale in Scienze religiose* sono conferiti dalla Facoltà.

Art. 42 – Laurea in Scienze Religiose

I requisiti per conseguire la *Laurea in Scienze religiose* sono:

- a) aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) aver composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, che mostri la capacità d'impostazione dell'argomento scelto, e sostenuto l'esame sintetico su apposito tesario e davanti ad una commissione composta di non meno di tre Docenti.

Art. 43 – Laurea Magistrale in Scienze Religiose

§ 1 I requisiti per conseguire la *Laurea magistrale in Scienze religiose* sono:

- a) aver frequentato il ciclo biennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) aver composto un elaborato scritto, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e sottomesso a discussione davanti al Relatore, al Correlatore, al Preside e al Direttore.

§ 2 Col conferimento della Laurea Magistrale in Scienze Religiose la Facoltà dichiara che:

- a. per l'indirizzo pastorale-catechetico-liturgico, il candidato è idoneo ad assumere incarichi ministeriali o a svolgere particolari compiti di animazione pastorale nell'ambito della Comunità ecclesiale;
- b. per l'indirizzo pedagogico-didattico, il candidato è idoneo all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pre-universitarie di ogni ordine e grado.

§ 3 Lo studente che abbia conseguito La laurea Magistrale in un indirizzo, può conseguire il titolo di Magistero in altro indirizzo con un curriculum integrativo comprensivo delle discipline e attività, previste per l'indirizzo, e dell'elaborato scritto finale.

§ 4 Lo studente in possesso di titolo di Laurea Magistrale in Scienze Religiose potrà ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, previa richiesta scritta al Preside della Facoltà Teologica, dopo attenta valutazione del curriculum di studi da parte del Consiglio della Facoltà. Lo stesso Consiglio deve stabilire e approvare per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami.

Art. 44 - Corsi post-laurea

Altri corsi collegati a particolari curricoli di studi (master di 1° e 2° livello, corsi di alta formazione, corsi di perfezionamento e altro) nelle discipline teologiche o nelle discipline con queste connesse, possono essere istituiti dal Consiglio d'Istituto con l'approvazione della Facoltà.

TITOLO VIII

SUSSIDI DIDATTICI ED ECONOMICI

Art. 45 – La Biblioteca

§ 1 Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento della propria biblioteca, fornita e aggiornata in libri e riviste specializzate in scienze religiose, nonché in teologia e filosofia, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento "in rete" con la Facoltà.

§ 2 La Biblioteca è aperta a docenti e studenti dell'ISSR, nonché a quelli della Facoltà e delle Università civili pubbliche e private. Essa è aperta anche al pubblico esterno fornito di apposita tessera identificativa.

§ 3 Gli studenti dell'ISSR possono, inoltre, usufruire del patrimonio librario della Biblioteca Arcivescovile di Matera, nonché, in virtù di apposite convenzioni, di tutto il patrimonio delle Biblioteche delle Università, pubbliche e private, convenzionate con l'ISSR.

§ 4 L'uso della Biblioteca è regolato da apposito Regolamento.

Art. 46 – Consiglio di Biblioteca

§ 1 Il Consiglio di Biblioteca coadiuva il Bibliotecario nella gestione della Biblioteca dell'ISSR.

§ 2 Il Consiglio di Biblioteca è composto dal Direttore, che lo convoca e lo presiede, dal Bibliotecario, da due docenti stabili eletti annualmente dal Consiglio d'Istituto, uno non stabile eletto annualmente dal Collegio plenario dei docenti e da uno studente ordinario eletto annualmente dall'Assemblea degli studenti. Tutti possono essere confermati. Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza dei componenti.

§ 3 Il Consiglio della Biblioteca è convocato due volte l'anno dal Bibliotecario per:

- a) deliberare sull'incremento del patrimonio librario e delle riviste, e di eventuali supporti informatici per la rapida consultazione dei cataloghi o di opere in versione cd-rom,
- b) per approvare un bilancio economico di previsione da sottoporre all'approvazione del Consiglio per gli Affari Economici.

§ 4 In via straordinaria il Consiglio è convocato ogni volta che il Bibliotecario, d'intesa con il Direttore, lo ritenga opportuno o quando sia richiesto per iscritto da almeno tre membri.

§ 5 Il Consiglio approva e modifica il Regolamento d'uso della Biblioteca.

Art. 47 – Consiglio per gli Affari Economici

§ 1 L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla Facoltà. Inoltre, la gestione economica dell'ISSR è sotto la sorveglianza di un Consiglio per gli Affari Economici.

§ 2 Il Consiglio per gli Affari Economici è composto dal Direttore dell'ISSR, che lo convoca e lo presiede, dai Vice-Direttori, dall'Economo dell'ISSR con funzioni di segretario, da due docenti stabili eletti annualmente dal Consiglio d'Istituto, uno non stabile eletto annualmente dal Collegio plenario dei docenti, da un rappresentante della Commissione episcopale e da uno studente ordinario, eletto annualmente dall'Assemblea degli studenti. Tutti possono essere confermati. Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza dei componenti.

§ 3 Esso è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno, per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da presentare per conoscenza e verifica al Consiglio d'Istituto e, per l'approvazione, alla Commissione Episcopale. In via straordinaria il Consiglio per gli Affari Economici è convocato ogni volta che l'Economo, d'intesa con il Direttore, lo ritenga opportuno o quando sia richiesto per iscritto da almeno tre membri. Le decisioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti.

§ 4 Gli atti di straordinaria amministrazione a norma dell'Istruzione in materia amministrativa proposti dal Consiglio per gli Affari Economici sono di competenza della Commissione Episcopale.

§ 5 Il Consiglio degli Affari Economici determina la tabella dei diritti amministrativi, e i parametri delle retribuzioni del personale docente e non docente, in relazione al costo della vita e alle esigenze del bilancio, seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione Episcopale.

TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI

Art.48 - Modifiche allo Statuto

Eventuali modifiche al presente Statuto devono essere:

- a) deliberate dal Consiglio d'Istituto con la maggioranza dei due terzi;
- b) ratificate dalla Commissione Episcopale;
- c) sottoposte al parere favorevole del Consiglio di Facoltà della PFTIM;
- d) sottoposte dal Gran Cancelliere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la debita approvazione.

Art. 49 - Convenzione con la PFTIM

§ 1 I rapporti tra l'Istituto e la PFTIM sono regolati da una specifica convenzione della durata di cinque anni rinnovabile.

§ 2 Il mancato rinnovo della Convenzione da parte della Facoltà comporta la sospensione del riconoscimento *ad tempus* da parte della Congregazione per l'Educazione Cattolica, se il caso, la revoca da parte della stessa Congregazione.

Art. 50 – Criteri per l'interpretazione dello Statuto

§ 1 Per i casi dubbi e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento allegato, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'ISSR e, in ultima istanza, le norme del Diritto canonico universale e particolare.

Art. 51 – Norme transitorie

§ 1 L'entrata in vigore del presente Statuto decreta a partire dal 1 settembre 2018, l'abrogazione degli Statuti precedenti dell'ISSR "Mons. A. Pecci" di Matera, e dell'ISSR "Mons. Giuseppe Vairo" di Potenza. Questi due ISSR esauriscono le loro attività con il termine dell'A.A. 2017-2018.

§ 2 Gli studenti ancora iscritti nei precedenti ISSR, di cui al § 1, vengono integrati nel nuovo ISSR Interdiocesano "Mons. A. Pecci" di Matera, al fine di garantire la conclusione degli studi e i diritti precedentemente acquisiti.

REGOLAMENTO

Art. 1 – L'anno accademico

1. L'anno accademico consta di due semestri, inizia ad ottobre e termina a maggio.
2. Ciascun semestre consta di 12 settimane di insegnamento. Il primo semestre inizia in ottobre e termina in gennaio; il secondo semestre inizia in febbraio e termina in maggio.
3. Il calendario accademico è annualmente predisposto dal Segretario.
4. Le lezioni istituzionali vengono sospese durante le sessioni ordinarie d'esame e in occasione di iniziative spirituali e culturali promosse o approvate dalle autorità accademiche.

Art. 2 – I Corsi

1. I corsi dell'ISSR per il conseguimento dei gradi accademici di Laurea e Laurea Magistrale in Scienze Religiose hanno durata semestrale o annuale e comportano un minimo di 12 settimane accademiche effettive per semestre.
3. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano per un totale di 20 ore settimanali. Ogni ora è composta da 45 minuti effettivi di lezione.
4. La consistenza dei corsi sarà computata in ECTS-CFU. Ogni credito formativo corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente (7-8 ore di frequenza a lezioni frontali; 14-16 ore di lavoro personale; 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami).

Art. 2bis Piani di studio

1. Piano di studio Laurea in Scienze Religiose

In ottemperanza all'*Istruzione* della CEC, il piano degli studi del triennio prevede:

ATTIVITÀ DI BASE

Discipline filosofiche:

Storia della filosofia I (Antica e medievale) - Storia della filosofia II (Moderna e contemporanea)

Discipline teologico-sistematiche:

Teologia fondamentale - Teologia Dogmatica/1 (Cristologia e Mariologia) - Teologia Dogmatica/2 (Trinitaria) - Teologia Dogmatica/3 (Ecclesiologia) - Teologia Dogmatica/4 (Antropologia ed Escatologia) - Teologia Dogmatica/5 (Sacramentaria)

Discipline bibliche:

Introduzione alla Filologia ed Egesesi di AT e NT - Filologia ed Egesesi AT/1 (Pentateuco e Libri Storici) - Filologia ed Egesesi AT/2 (Profeti e Libri Sapientiali) - Filologia ed Egesesi NT/1 (Sinottici e Atti) - Filologia ed Egesesi NT/2 (Giovanni e Paolo)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI

Discipline umane:

Psicologia - Pedagogia - Sociologia

Discipline teologico-pratiche:

Teologia Morale/1 (Morale fondamentale) - Teologia Morale/2 (Morale sociale e etica della Persona)

Discipline storico-filosofiche:

Dottrina sociale della chiesa

Discipline filosofiche, pedagogiche e metodologico-didattiche:

Filosofia sistematica/1 (Fil. della conoscenza e filosofia dell'essere, Etic) - Filosofia sistematica/2 (Antropologia filos., Th filos., filosofia della natura)

ATTIVITÀ AFFINI O INTEGRATIVE

Discipline religiose:

Liturgia - Teologia spirituale - Diritto Canonico - Ecumenismo

Discipline storiche, archeologiche e artistiche:

Storia della Chiesa 2 (Moderna e Contemporanea)

Discipline patristiche e storiche Complementari:

Storia della Chiesa 1 (Antica e Medievale) - Patrologia (Antica e Medievale)

Complementari (1 corso a scelta dello studente):

Orientamenti culturali attuali - Questioni teologiche emergenti - Teologia del Laicato

Opzionali (1 corso a scelta dello studente):

Musicologia cristiana - Chiesa e mass – Filosofia della Religione

Lingue

Bibliche:

Ebraico – Greco biblico

Classica:

Latino

Moderne (1 lingua moderna a scelta):

Francese - Inglese – Tedesco - Spagnolo

AMBITO AGGREGATO PER CREDITI DI SEDE

Altre attività formative

Seminari

Metodologia dello studio e della ricerca scientifica - Seminario teologico

Attività formative

Il ciclo di studi si conclude con l'esame di grado.

2. Piano di studio Laurea Magistrale in Scienze Religiose

Il piano degli studi del percorso magistrale prevede:

ATTIVITÀ DI BASE

Discipline antropologiche, psicologiche, sociologiche, didattiche e ministeriali:

Psicologia della religione – Fond. filosofici e teologici dell'educazione cristiana - Sociologia della religione

Discipline teologico-sistematiche e storico religiose:

Storia e Teologia delle religioni - Teologia pastorale - Elementi di filosofia, pedagogia e didattica - Catechetica - Teologia, liturgia e arte

INDIRIZZO PEDAGOGICO - DIDATTICO

Elementi di filosofia, pedagogia e didattica:

Didattica generale - Didattica IRC

Discipline antropologiche, psicologiche, sociologiche, didattiche e ministeriali

Sociologia della Comunicazione - Psicologia dell'Età evolutiva e della Relazione *Interdisciplinarietà:*

Legislazione scolastica - Problemi di etica multi-etnica

INDIRIZZO PASTORALE - CATECHETICO - LITURGICO

Interdisciplinarietà:

Comunicazione, Religione, Cultura - Pastorale della povertà e dell'emarginazione - Pastorale del lavoro -

Discipline storico-religiose - Pietà popolare tra Tradizione e Nuovi Movimenti Religiosi - Teologia liturgica

AMBITO AGGREGATO PER CREDITI DI SEDE

Interdisciplinarietà

Laboratorio di Religione e Comunicazione - Laboratorio su Dialogo e Cultura - Laboratorio di Storia della Chiesa locale

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

Lingue (1 lingua biblica a scelta e 1 moderna):

Moderne/1

Francese – Tedesco – Spagnolo

Opzionali (1 corso a scelta dello studente):

Filosofia e antropologia del territorio - Cristo nella letteratura contemporanea – Lettura critica di testi della Gender Theory

Seminari:

Seminario II

Seminario III

Tirocini:

Tirocinio per indirizzo didattico

Tirocinio solo per indirizzo Pastorale

Il ciclo di studi si conclude con l'esame di grado.

Art. 3 – Propedeuticità del primo anno

I seguenti esami del primo anno hanno carattere propedeutico: Teologia morale fondamentale per gli altri trattati di Teologia morale, Teologia fondamentale per gli altri trattati di Teologia dogmatica, Introduzione alla Sacra Scrittura per gli altri trattati di Sacra Scrittura, Storia della Filosofia I per il trattato di Filosofia, Storia della Chiesa I per il trattato di Storia della Chiesa.

Art. 4 – Immatricolazioni e iscrizioni

1. Immatricolazioni e iscrizioni si effettuano presso l'Ufficio di segreteria dal 1° settembre al 15 novembre, o al giorno non festivo immediatamente successivo. In casi particolari il Direttore può autorizzare la ricezione di domande entro e non oltre i dieci giorni lavorativi successivi al termine di scadenza.

2. Per l'immatricolazione come studente ordinario si richiede:

- domanda di immatricolazione su modulo scaricabile dal sito dell'ISSR;
- nulla osta del Direttore sulla domanda di immatricolazione;
- diploma originale di studi medio-superiori, nel caso in cui il documento giaccia altrove bisognerà consegnare la copia autenticata dello stesso insieme alla dichiarazione redatta dall'Ente presso cui è depositato l'atto originale.
- certificato di nascita e residenza in carta semplice;
- lettera di presentazione del Parroco o del Superiore, se religiosi/e;
- tre foto formato tessera;
- dichiarazione personale di non essere iscritto ad altri Istituti ecclesiastici o Facoltà teologiche o civili;
- ricevuta di versamento dei diritti amministrativi richiesti;

3. Per l'immatricolazione come studente straordinario vale quanto sopra a eccezione di quanto segue:

- certificato di titolo di studio posseduto

4. Per gli studenti **uditori o ospiti** è richiesto:

- domanda di iscrizione su modulo scaricabile dal sito dell'ISSR;
- elenco dei corsi che si desidera seguire;
- lettera di presentazione del Parroco o del Superiore, se religiosi/e;
- versamento dei relativi diritti amministrativi;
- nulla osta del Direttore, controfirmato dallo studente, per frequentare i corsi prescelti e, se previsto, sostenere i relativi esami.

5. Una volta immatricolato lo studente ha diritto a ricevere il tesserino personale, e a frequentare i corsi previsti dal piano di studi.

6. L'iscrizione va rinnovata entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno. L'iscrizione con pagamento dei relativi diritti amministrativi di mora è consentita entro e non oltre il 28 febbraio. Il versamento dei diritti amministrativi può essere rateizzato in base alle indicazioni adottate dal Consiglio per gli Affari Economici.

7. Per essere ammessi come studenti ordinari al ciclo che conduce alla Laurea Magistrale in Scienze Religiose, provenendo da un altro Istituto, è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze Religiose e presentare:

- domanda di immatricolazione su modulo scaricabile dal sito dell'ISSR;
- certificato di nascita e residenza in carta semplice;
- lettera di presentazione del Parroco o del Superiore, se religiosi/e;
- tre foto formato tessera;
- dichiarazione personale di non essere iscritto ad altri Istituti ecclesiastici o Facoltà teologiche o civili;
- ricevuta di versamento dei diritti amministrativi richiesti.

8. Per essere ammessi come studenti ordinari al ciclo che conduce alla Laurea Magistrale in Scienze Religiose, provenendo dallo stesso Istituto, è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze Religiose e presentare:

- domanda di immatricolazione su modulo scaricabile dal sito dell'ISSR;
- lettera di presentazione del Parroco o del Superiore, se religiosi/e;
- ricevuta di versamento dei diritti amministrativi richiesti.

9. Gli studenti fuori corso per poter seguire corsi e sostenere esami dovranno essere regolarmente iscritti al "fuori corso". L'iscrizione al fuori corso è annuale e può essere ammessa per i successivi 6 anni per il triennio e per i successivi 4 anni per il biennio.

Art. 5 – Passaggi da studente straordinario ad ordinario

1. Lo studente straordinario qualora entrasse in possesso, *in itinere*, delle condizioni previste per l'iscrizione come studente ordinario, deve farne richiesta con domanda scritta al Direttore che, verificata l'esistenza delle condizioni necessarie con la Commissione riconoscimento e omologazione, ne darà comunicazione ufficiale allo studente. Lo stesso dovrà procedere alla nuova immatricolazione.

2. In ogni caso sarà richiesta la frequenza di almeno 1 anno di corso come studente ordinario.

Art. 6 – Decadenza dagli studi

1. Chi non rinnova l'iscrizione annualmente è considerato decaduto dagli studi. Per riprendere gli studi è necessario rinnovare l'iscrizione e pagare le relative tasse per ogni anno trascorso. Trascorsi sei anni dall'ultima regolare iscrizione al triennio per la Laurea in Scienze Religiose e quattro anni per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose, viene considerato scaduto il periodo di validità degli esami sostenuti.

Art. 7– Esami

1. Per ogni anno accademico sono previste tre sessioni ordinarie di esami nei mesi di febbraio, giugno/luglio e una sessione straordinaria a settembre. Per ciascuna sessione ordinaria sono previsti due o tre appelli distanziati di almeno una settimana l'uno dall'altro. Per la sessione straordinaria è previsto uno o due appelli. Le sessioni di esame sono pubbliche e si svolgono solo presso la sede dell'ISSR.
2. Per sostenere gli esami lo studente dovrà prenotarsi nella sezione personale sul sito internet dell'ISSR. Può modificare la sua iscrizione agli appelli fino a tre giorni prima della data di esame. L'assenza ingiustificata comporta la perdita del diritto a sostenere l'esame nella stessa sessione.
3. Non sono ammessi spostamenti da un appello all'altro senza autorizzazione del Segretario nei giorni successivi alla scadenza prevista dall'art. 7 comma 2.
4. Esami in materie correlate a corsi propedeutici potranno essere sostenuti solo se sono stati già superati gli esami dei relativi corsi propedeutici.
5. Per essere ammesso agli esami lo studente deve aver seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline. Singole eccezioni verranno autorizzate dal Direttore.
6. Appelli straordinari di esame sono deliberati per giusta causa dal Direttore e vanno collocati in orari che non interferiscano con lo svolgimento delle lezioni.
7. Il Direttore può concedere, d'intesa col docente interessato, esami fuori sessione per singoli studenti, in casi del tutto eccezionali.

Art. 8 – Valutazione degli esami

1. La valutazione degli studenti si effettua tramite verifiche di profitto da parte del docente titolare del corso. In caso di legittimo impedimento si seguano le indicazioni date nello Statuto.
2. La valutazione degli esami e delle altre prove viene espressa con un voto in trentesimi e verbalizzata sull'apposita camicia.
3. L'esame si ritiene superato con la votazione di 18/30.
4. Nel caso di prove particolarmente meritevoli al voto massimo di 30/30 può essere aggiunta la lode. Tre lodi vengono computate come un voto in più sulla somma totale utile alla determinazione della media finale.
5. Qualora lo studente pur avendo superato la prova d'esame, chiede di poterla ripetere per migliorare la propria preparazione, viene verbalizzata la dizione *ritirato* che non comporta penalizzazione per la media finale.
6. L'esame non è superato se lo studente non dimostra una preparazione sufficiente. In tal caso viene verbalizzata la dizione *respinto*.
7. In ogni caso la prova non potrà essere ripetuta durante la medesima sessione d'esame, eccettuati casi eccezionali autorizzati dal Direttore.

Art. 9 – Seduta d'esame

1. All'inizio di ogni seduta d'esame, nell'ora stabilita, il docente e/o la commissione verificano attraverso appello nominale la presenza degli alunni prenotati.
2. All'inizio di ogni esame lo studente presenta il tesserino personale, firma la camicia d'esame e risponde alle domande del docente e/o commissione.
3. Al termine di ogni esame il docente e/o commissione appongono sul verbale d'esame il voto con cui l'esame è stato superato e la firma.
4. La segreteria verifica ulteriormente la documentazione ed appone nell'archivio informatico il voto di ogni studente.

Art. 10 – Conseguimento dei Gradi Accademici e relativo punteggio

1. Per conseguire i Gradi Accademici conferiti per mezzo dell'ISSR dalla PFTIM occorre essere studenti ordinari e aver superato le prove previste dal piano di studi. Per la Laurea in Scienze Religiose il curriculum si conclude con un esame finale comprendente la discussione e difesa di una dissertazione scritta e un colloquio interdisciplinare che avranno luogo contestualmente. Per la Laurea Magistrale il curriculum si conclude con la sola discussione e difesa di una dissertazione scritta che dimostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.
2. Per la Laurea in Scienze Religiose il punteggio si struttura come segue:
 - a. Media dei voti ottenuti negli esami di profitto, seminari, esercitazioni, tirocini, incidente per 80 punti su 110.
 - b. Media dei voti espressi sulla dissertazione scritta del relatore e del correlatore, incidente per 10 punti su 110.

- c. Media dei voti espressi dai membri della commissione per la prova finale incidente di 20 punti su 110.
 - d. A integrazione del voto finale il Preside o suo delegato sentita la Commissione può attribuire a sua discrezione un massimo di tre punti aggiuntivi per particolari meriti dello studente.
3. Per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose il punteggio si struttura come segue:
- a. media dei voti ottenuti negli esami di profitto, seminari, esercitazioni, tirocini, incidente per 70 punti su 110.
 - b. Media dei voti espressi sulla dissertazione scritta del relatore e del correlatore, incidente per 20 punti su 110.
 - c. Media dei voti espressi sulla difesa della dissertazione scritta del relatore e del correlatore, incidente per 20 punti su 110.
 - d. A integrazione del voto finale il Preside o suo delegato sentita la Commissione può attribuire a sua discrezione un massimo di tre punti aggiuntivi per particolari meriti dello studente.

Art. 11 – Elaborato finale – tesi

1. A decorrere dal 2° semestre del secondo anno di studi, per la Laurea in Scienze religiose, e dal 2° semestre del primo anno della Laurea Magistrale in Scienze Religiose, lo studente può concordare con un docente dell'ISSR le linee essenziali ed il titolo del lavoro di tesi.
 2. Il titolo e le linee principali della ricerca vengono concordati con un docente dell'Istituto e depositato in segreteria mediante modulo prestampato scaricabile dal sito dell'ISSR, firmato dallo studente e controfirmato dal docente relatore per l'approvazione da parte del Direttore. Il titolo non può essere cambiato se non per gravi motivi da sottoporre al Direttore dell'Istituto e rimane riservato per due anni solari dalla data della consegna.
 3. Per ognuna delle tesi di Laurea e di Laurea Magistrale il Direttore nomina un docente correlatore. I correlatori intervengono opportunamente nella discussione finale, soprattutto per quanto concerne i contenuti e la metodologia.
 4. La discussione della tesi non può aver luogo prima di sei mesi decorrenti dalla data di presentazione della domanda in segreteria.
 5. La domanda di discussione e difesa della tesi va presentata dallo studente dopo aver ottenuto l'approvazione scritta del docente relatore ed il "si stampi" per la tesi da parte del Direttore.
 6. La segreteria, prima di ammettere all'esame finale, e alla discussione della dissertazione scritta:
 - a) prende visione dell'istanza per l'esame finale e la discussione della dissertazione scritta, come anche dell'autorizzazione del relatore e del Direttore;
 - b) verifica:
 - i titoli di studio;
 - la documentazione relativa al curriculum;
 - la data di consegna e le firme di approvazione del docente e del Direttore del titolo definitivo e dello schema della dissertazione scritta;
 - la consegna delle due copie della dissertazione (una cartacea ed una su supporto informatico) da conservarsi nell'archivio della segreteria;
 - la conformità della stessa al n.7 del presente articolo;
 - la regolarità della carriera dal punto di vista amministrativo.
 - c) timbro e firma del Direttore sull'atto di ammissione alla seduta finale.
 7. Per essere ammesso alla discussione e difesa della tesi lo studente deve:
 - a) presentare in segreteria almeno trenta giorni dalla data fissata per la discussione, due copie della dissertazione, di cui una cartacea in originale con firma di approvazione del docente relatore ed una su supporto informatico;
 - b) assicurare che la dissertazione abbia le seguenti caratteristiche:
 - per la Laurea in Scienze Religiose: almeno 60 pagine dattiloscritte di testo (spazio 2 per il testo e 1 per le note; 22 righe -comprese le note- di 60 battute per pagina – minimo 79.200 battute);
 - per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose: almeno 100 pagine dattiloscritte di testo (spazio 2 per il testo e 1 per le note; 22 righe -comprese le note- di 60 battute per pagina – minimo 132.000 battute).
- E' cura dello studente provvedere a consegnare al Relatore ed ai Correlatori copia cartacea della tesi una volta effettuata la rilegatura.

Art. 12 – Esame comprensivo finale per la Laurea in Scienze Religiose ed esame finale per la Laurea Magistrale

1. L'esame finale per il conseguimento del titolo di Laurea in Scienze Religiose si svolge in un'unica seduta alla presenza di una commissione presieduta dal Preside della PFTIM o suo delegato, e composta dal Direttore o suo

delegato, e da almeno tre docenti dell'ISSR. Il tempo massimo a disposizione è di 30 minuti per studente. La seduta comprende due momenti della stessa durata:

a. presentazione e discussione della tesi. Lo studente dopo aver firmato l'apposita camicia, presenta nelle linee essenziali i contenuti e il metodo di lavoro. Relatore e correlatore leggono e depositano agli atti il proprio giudizio scritto sul lavoro.

b. colloquio interdisciplinare finale. Il candidato presenta alla commissione, scelte nell'ambito del "tesario per il colloquio interdisciplinare finale": tre tesi (dall'area biblica, dall'area morale e dall'area dogmatica) di cui una scelta dal candidato e due dalla commissione. Le tesi scelte dalla commissione vengono comunicate dieci giorni prima della seduta dell'esame finale e devono riguardare aree tematiche diverse.

3. Il "tesario per il colloquio interdisciplinare finale" è predisposto dal Consiglio d'Istituto e pubblicato all'inizio dell'anno accademico conclusivo del curriculum. Il tesario presenta tesi raccolte per aree tematiche. Gli argomenti possono essere, in base alle esigenze, aggiornati dal Consiglio d'Istituto.

2. I gradi accademici sono conseguiti con un punteggio non inferiore a 66/110. Le indicazioni dei voti dei gradi vengono espresse in latino con la seguente dizione:

<i>probatus</i>	da 66 a 71,5/110
<i>bene probatus</i>	da 71,6 a 82,5/110
<i>cum laude probatus</i>	da 82,6 a 93,5/110
<i>magna cum laude probatus</i>	da 93,6 a 104,5/110
<i>summa cum laude probatus</i>	da 104,6 a 110/110

1. L'esame finale per il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale in Scienze Religiose si svolge in un'unica seduta alla presenza di una commissione presieduta dal Preside della PFTIM o suo delegato, e composta dal Direttore o suo delegato, dal Relatore e dal correlatore. Il tempo massimo a disposizione è di 40 minuti per studente. La seduta comprende la presentazione e discussione della tesi. Lo studente dopo aver firmato l'apposita camicia, presenta nelle linee essenziali i contenuti e il metodo di lavoro. Relatore e correlatore leggono e depositano agli atti il proprio giudizio scritto sul lavoro. Infine lo studente risponde ai quesiti posti dalla Commissione in riferimento alla tesi.

Art. 13 – Riconoscimento degli studi compiuti altrove

1. Lo studente proveniente da altri Istituti universitari, statali e/o ecclesiastici, contestualmente all'immatricolazione o iscrizione può chiedere il riconoscimento degli studi e la convalida degli esami già superati.

2. La richiesta di convalida va inoltrata in carta semplice al Direttore dell'ISSR. Per ciascun esame va inoltre allegato:

a. programma del corso seguito risultante dai programmi ufficiali dell'Istituto di provenienza;

b. certificato rilasciato dalla segreteria dell'Istituto di provenienza, indicante il numero di crediti assegnati al corso, la data e la votazione della prova d'esame, nome del docente e testi utilizzati.

3. Le decisioni in merito sono assunte in maniera inappellabile dalla Competente commissione omologazione dell'Istituto, secondo gli orientamenti della PFTIM.

4. L'esito della richiesta di convalida è comunicato a mezzo avviso posto all'albo dell'ISSR entro un mese dalla presentazione della domanda. Agli esami convalidati è attribuita una valutazione in ECTS-CFU.

5. La richiesta di convalida non esime dall'obbligo di frequenza del corso per il quale viene chiesta fino a quando non interviene la decisione definitiva della competente commissione.

Art. 14 – Consiglio d'Istituto

1. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Direttore con preavviso scritto di almeno otto giorni e si riunisce secondo le modalità previste dallo Statuto.

2. Qualunque docente o utente dell'ISSR può fare richiesta di copia del verbale delle riunioni del Consiglio d'Istituto a proprie spese, fatta eccezione per quelle parti in cui il Consiglio si fosse riunito nella sola componente docente.

Art. 15 – Commissioni di studio e lavoro

1. Spetta al Consiglio d'Istituto istituire le Commissioni di studio e lavoro necessarie alla vita dell'Istituto e al corretto funzionamento delle attività didattiche. Tutte le commissioni sono presiedute dal Direttore o delegato e, ove sia presente, in caso di impedimento del Direttore dal Vice-Direttore.

Ogni tre anni, il Consiglio d'Istituto nomina due docenti dell'ISSR che unitamente al Direttore formano la Commissione per il riconoscimento e l'omologazione degli studi già compiuti presso Facoltà ecclesiastiche e/o civili, secondo i disposti normativi emanati dalla PFTIM.

La Commissione di qualificazione interna è formata da tre docenti nominati dal Consiglio d'Istituto per predisporre la relazione quinquennale da inviare alla PFTIM e le questioni inerenti alla qualità della didattica e della ricerca dell'ISSR.

Art. 16 – Il Docente

1. Il docente fissa i programmi di studio annualmente nell'ambito delle direttive del Consiglio d'Istituto.
2. Il docente controlla l'assiduità delle lezioni da parte degli studenti impegnandosi a rilevare l'osservanza dell'obbligo di presenza. Al termine di ciascun corso apporrà sul foglio di presenza la firma di attestazione della presenza.
3. Il docente farà pervenire alla segreteria entro e non oltre il 1° settembre il programma di studio, i testi da adottare e la bibliografia consigliata. Entro lo stesso termine il docente concorda con la segreteria il proprio calendario delle lezioni.
4. Entro il mese precedente ciascuna sessione di esame il docente comunica alla segreteria il calendario degli esami.
5. Nel caso in cui il docente, per causa sopraggiunte, è impedito a svolgere l'incarico ricevuto, è tenuto a comunicare la circostanza tempestivamente alla segreteria dell'Istituto. Il Direttore dovrà provvedere alla sostituzione temporanea.
6. Il numero massimo di tesi e dissertazioni di cui un docente dell'Istituto può essere relatore è fissato in dieci. Il superamento di questo numero deve essere autorizzato dal Direttore.
7. I docenti impegnati come relatori e correlatori per le tesi finali saranno presenti alla discussione delle stesse entrando a far parte del numero dei membri della commissione finale. Consegnano la propria relazione firmata da allegare agli atti.
8. I docenti, in particolar modo i docenti stabili, dovranno garantire tempi congrui per l'assistenza e il tutorato degli studenti.

Art. 17 – Ufficio di segreteria e personale ausiliario

1. L'ufficio di segreteria ha sede presso l'ISSR stesso ed è composto dal Segretario nominato secondo le modalità previste dallo Statuto. Egli può essere assunto sulla base di precisi criteri normativi e retributivi desunti dal C.C.N.L.
 2. L'ufficio è aperto al pubblico nei giorni e nelle ore stabilite. Di giorni e ore ulteriori di apertura ne viene dato avviso pubblico per affissione dall'ufficio stesso.
- Il personale non docente è parte integrante della comunità accademica dell'Istituto e viene assunto sulla base di precisi criteri normativi e retributivi, dal Moderatore.
- Le specifiche attribuzioni e responsabilità del personale non docente sono desunte dal CCNL di riferimento.

Art. 18 – Contribuzione economica delle Diocesi afferenti

In merito al trattamento economico, si fa riferimento alla Convenzione firmata dai vescovi delle Diocesi che promuovono l'Istituto.

Art. 19 – Disposizioni finali

1. Il Regolamento entra in vigore all'atto della sua approvazione da parte della PFTIM.
2. Eventuali modifiche al presente regolamento dovranno essere deliberate dal Consiglio d'Istituto con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto, sottoposte al parere della PFTIM e ratificate dalla Commissione Episcopale.